



Sig.ri Soci,

con la presente relazione andiamo a concludere la gestione dell'anno 2014, primo del mandato di questo Consiglio completamente rinnovato per quanto riguarda i consiglieri in applicazione delle norme di legge sull'abbattimento dei costi della gestione politica.

Anche quest'anno importanti sono i risultati che abbiamo ottenuto sia nella conduzione economica finanziaria che gestionale della Società.

Non sono mancate le testimonianze di stima del lavoro fatto fino ad oggi e che investono tutto lo staff della Società, dalla Direzione, agli uffici amministrativi, a tutto il personale che con il suo operato ha garantito il raggiungimento di un livello di servizio, certamente migliorabile, ma che ottiene quotidianamente apprezzamenti sulla professionalità e sulle capacità operative. I cittadini ce ne danno conferma con continui attestati di stima. Di questo sono fiero non tanto per me ed il resto del Consiglio, quanto per chi è in prima linea con gli utenti.

I risultati ottenuti ci hanno portato a raggiungere una posizione di rilevanza a livello nazionale (non è un caso che ci hanno cercato altre amministrazioni di altri comuni di Italia per capire ed importare i nostri modelli gestionali ed organizzativi) come caso di eccellenza sia per la buona gestione economica che per l'attenzione ai temi che la gente esprime quando viene nei luoghi dove sono seppelliti i loro cari: sicurezza, dignità e risposte alle loro esigenze.

Peccato che di tutto questo lavoro pochi sono i nostri amministratori locali, a qualsiasi livello, che hanno capito l'importanza del lavoro fatto dalla nostra Società e quali siano i risultati raggiunti.

In ogni caso questo non ha abbassato il livello del nostro lavoro di amministratori e non ha creato inversioni nella nostra filosofia di gestione di un servizio così delicato e con cui abbiamo operato fino ad oggi.

Questo anno, e non se abbiano a male il resto dei componenti del consiglio di amministrazione e tutto il personale amministrativo ed operativo che ancora una volta ringrazio per quanto fatto e realizzato, non mi voglio dilungare sulle opere che abbiamo messo in essere per mantenere alti gli standard raggiunti in tutti questi anni, ma altresì voglio analizzare alcune aspetti strettamente politico gestionali che mi stanno particolarmente a cuore e che ritengo fondamentali per il proseguo del lavoro di questa Società.

Però, prima di fare questo, devo in ogni caso sottolineare tre aspetti legati in qualche modo al mantenimento degli alti standard raggiunti nella gestione della manutenzione e della qualità del servizio offerto ai cittadini.

Il primo è la maggior sicurezza che abbiamo dato ai nostri siti, sia urbani che extraurbani, ampliando la rete di colonnine SOS installate tra le mura del cimitero urbano e monumentale con l'obiettivo di dotare la cittadella dei defunti di sofisticate strumentazioni utili a segnalare situazioni di malore ma anche disagio, poco chiare e di pericolo, in modo da garantire agli utenti una maggior capillarità di postazioni tra le tombe. Inoltre al cimitero di Arezzo salgono a quindici le telecamere di sicurezza installate. Infatti alle prime dieci attivate, ne abbiamo aggiunte altre cin-



que. Abbiamo inteso in questo modo garantire tranquillità ai visitatori del cimitero frenando spiacevoli episodi con strumentazioni che appaiono deterrenti e comunque permettono di avviare le indagini in modo tempestivo.

Ricordo che abbiamo avviato anche il progetto di installazione dei cancelli automatici nei cimiteri extraurbani che si stanno rilevando un efficace metodo antintrusione durante la notte evitando atti vandalici tra le lapidi. Fatto questo che purtroppo si è ripetuto troppo spesso e per il quale ho presentato, dopo i fatti del cimitero di Pomaio, esposto presso la Procura di Arezzo contro ignoti ed avviato una collaborazione fattiva con la Polizia di Stato al fine di monitorare la situazione. Inoltre ad oggi abbiamo dotato di cancelli automatici il cimitero di Arezzo, San Leo, Palazzo del Pero, Battifolle, Rigutino, Chiani, Policiano, Sant'Anastasio, San Zeno e Staggiano. Già programmati ed in fase di installazione sono gli automatismi ad Antria, Giovi, Santa Firmina e Ceciliano. Inoltre l'illuminazione sia all'interno che all'esterno dei cimiteri di periferia è stata potenziata con l'installazione di lampioni che dovrebbero contribuire a tenere lontani i malintenzionati. La lista di interventi è lunghissima e coinvolge praticamente tutti i 54 siti cimiteriale. Fino ad oggi le azioni intraprese a vantaggio della sicurezza all'interno dei cimiteri, compreso il pattugliamento di agenti di vigilanza, si sono rivelate utili per garantire una maggior tranquillità a chi fa visita al caro defunto.

Il secondo aspetto riguarda la verifica e messa a terra degli impianti elettrici di tutti i siti cimiteriali, che è stata possibile grazie all'intenso lavoro del responsabile tecnico e del personale specializzato della Società con la supervisione e controllo del personale preposto dell'Asl 8 di Arezzo.

Un intenso lavoro, mai realizzato in nessun sito fino ad oggi, che ci permette di avere sicurezza sia per gli utenti che per i nostri dipendenti e che difficilmente trova riscontro in altre realtà sia pubbliche che private, per lo meno della nostra provincia.

Questo lavoro era propedeutico anche all'ultimo aspetto che mi premeva evidenziare in questa fase. Con l'entrata in vigore della Legge 123/2007 e specialmente del Decreto Legislativo 81/2008 si è rafforzata l'importanza dell'adozione e attuazione di modelli organizzati o sistemi di gestione nel campo della gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Questa evoluzione della normativa "rappresenta una concreta opportunità sia a livello aziendale che sociale perché, non solo ne viene riconosciuta l'efficacia ai fini della prevenzione e del miglioramento della qualità e produttività nei luoghi di lavoro, ma anche la funzione esimente relativa alla responsabilità amministrativa introdotta nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 231/01".

Un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL o SGSSL) che risulta essere un "sistema organizzativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di salute e sicurezza aziendale" ed il cui principale riferimento normativo esistente su questo tema è la norma **British Standard OHSAS 18001:2007**. Questa norma "definisce come sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro quella parte del sistema di gestione di un'organizzazione utilizzato per sviluppare ed implementare la sua politica e la gestione dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro". È dunque uno strumento organizzativo che permette di gestire in "modo organico e sistematico" la sicurezza dei lavoratori "senza sconvolgere la struttura organizzativa aziendale", puntando sui seguenti requisiti:

- adozione di una politica per la gestione della sicurezza;
- identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e individuazione delle modalità di controllo, in stretta connessione alle prescrizioni legislative o ad altre adottate;
- definizione di programmi e obiettivi specifici;



- definizione di compiti, responsabilità e deleghe adeguati a garantire l'effettiva gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- formazione, addestramento e coinvolgimento del personale (e dei suoi rappresentanti);
- comunicazione, partecipazione e consultazione, dei dipendenti e delle parti interessate;
- utilizzo e gestione controllata della documentazione per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- stabilire e attuare quelle operazioni e attività associate ai pericoli identificati, dove l'attuazione di controlli (adeguate modalità di controllo) è necessaria per la gestione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro;
- stabilire e mantenere attive adeguate misure atte ad individuare, prevenire e controllare i possibili eventi accidentali (infortuni e mancati incidenti) ed emergenze;
- monitoraggio e misurazione delle prestazioni del sistema per la sicurezza e salute, nonché per il mantenimento della conformità legislativa;
- assicurare che siano svolti audit interni ad intervalli pianificati. Piani e programmi di audit vanno definiti e attuati sulla base della valutazione del rischio e dei risultati degli audit precedenti;
- ad intervalli pianificati, riesaminare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di gestione comprendendo la valutazione delle opportunità di miglioramento e l'eventuale necessità di apportare modifiche al sistema, alla politica e agli obiettivi".

In questa ottica la Società, partecipando al progetto ISI 2012 bandito dall'INAIL è risultata in graduatoria per la redazione del progetto Sistema di Gestione Integrata della Sicurezza. A tale fine, gli uffici della Società, in collaborazione con la Società di Consulenza selezionata, hanno provveduto a revisionare il DVR con relativi allegati e alla elaborazione del Manuale SGSL con relativi allegati. Il giorno 20/06/2014 ha avuto inizio il primo audit, con esito positivo, con gli ispettori della società selezionata a mezzo di procedura negoziata ottenendo così la certificazione OHSAS 18001:2007 riconfermata con il secondo audit avvenuto nei giorni 24/07/2014 e 25/07/2014. Risultato complessivo importante e di prestigio e di cui vado fiero e di cui ringrazio tutto il personale per quanto fatto.

Premesso quanto sopra ritengo, come detto in premessa, passare a quelle considerazioni che ritengo elementi fondamentali. Anche quest'anno abbiamo verificato il continuo crescere di norme gestionali previste dalle normative nazionali che, se da una parte hanno anche una loro logicità, dall'altra rischiano di ingolfare il lavoro quotidiano della Società. Ma quello che mi preoccupa sono alcuni particolari aspetti gestionali futuri ed ipotesi di incorporamento che le norme nazionali in qualche modo prevedono, ma che al contempo permettono linee ben delineate di sviluppo.

Non si tratta di mantenere posizioni di privilegio o poltrone, ma di avere una visione più completa a trecentosessanta gradi. Il sottoscritto aveva a tal riguardo scritto una lettera indirizzata al Sindaco pro tempore, agli Assessori competenti, al Segretario Comunale e ai Capigruppo con lo scopo di aprire un ampio dibattito utile sia alla "politica", ma anche a tutti coloro che fossero interessati della gestione della città. Di tale scritto non ho avuto alcuno riscontro e nonostante sia stato argomento affrontato nell'ultima seduta utile del Consiglio Comunale in questa legislatura, ritengo opportuno riportarla integralmente di seguito al fine di chiarire meglio la mia posizione anche a favore di chi non avesse avuto modo di leggerla:



**“Oggetto: processo di razionalizzazione di cui all’art. 1, commi 611 e ss. Legge 190/2014. Deliberazioni C.C. n. 12 del 21.01.2015.**

*In riferimento alla delibera di cui all’oggetto, in qualità di Presidente di Arezzo Multiservizi s.r.l. a puro scopo collaborativo, riporto alcune valutazioni che rimetto alla Giunta Comunale quale contributo nell’elaborazione del “piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute”, al quale le Amministrazioni locali sono tenute.*

*Un eventuale processo di aggregazione con ATAM parcheggi, l’altra società in house del Comune, oltre alle problematiche già segnalate inerenti alla presenza nella compagine sociale dell’APSP Fraternita dei Laici, non può prescindere dalla valutazione di alcuni caratteri che contraddistinguono il servizio cimiteriale.*

*Le valutazioni che seguono derivano dalla gestione diretta del servizio cimiteriale affidato ad Arezzo Multiservizi dal 31 dicembre 2007, data di avvio operativo della Società, servizio che nel suddetto periodo ha registrato un profondo riassetto organizzativo che ne fa oggi una delle aziende più accreditate a livello nazionale nella gestione dei servizi cimiteriali.*

*Mi preme sottolineare inoltre che lo stesso studio redatto dal governo centrale (rapporto Cotarelli) ed avente per oggetto le società partecipate, ha evidenziato una ottima gestione classificando la Società fra le migliori in campo nazionale e con valori positivi ben diversi da altre Società partecipate locali compreso quelle prese in esame nel deliberato di cui all’oggetto.*

*Va ricordato inoltre che il servizio cimiteriale, seppure rientrante nell’ambito dei servizi pubblici di rilevanza economica, è connotato da un alto profilo di “socialità” dal quale non è possibile prescindere tanto più in questo periodo di grave crisi economica.*

*Si tratta infatti, di un servizio al quale i Cittadini si rivolgono in momenti di particolare difficoltà emotiva, ai quali si vanno ad aggiungere le problematiche economiche che vengono a gravare in maniera per lo più improvvisa sulle famiglie per la necessità di far fronte a spese funebri e cimiteriali, di regola non preventivabili, e peraltro significative nella loro complessità.*

*Proprio per tali motivi con il Consiglio di Amministrazione ho improntato la politica tariffaria a criteri di massima attenzione alle problematiche economiche, mantenendo ferme le tariffe per i primi tre anni di gestione, adottando criteri di graduale implementazione delle stesse alla luce di interventi di ampliamento e/o migliorativi dei servizi e lavori nei vari siti cimiteriali. Al contempo la Società ha gestito con impegno e sensibilità il grave disagio delle famiglie a fronte della crisi economica, consentendo pagamenti dilazionati, nell’ambito di definite modalità di autorizzazione.*

*Oggi l’Azienda è solidamente avviata a seguito di un processo di complessiva riorganizzazione, completato con l’approvazione, in Consiglio Comunale con ampio assenso, di un piano industriale sviluppato sulla residua durata della società (2013/2027), che dimostra la piena sostenibilità economica della Società anche a fronte di impegnativi interventi di investimento e sviluppo di vari siti cimiteriali programmati in base a linee guida che costituiranno parte integrante del PRGC, pronto ma ancora da approvare da parte dell’Amministrazione Comunale.*

*La prevista sostenibilità economica non può prescindere, tuttavia, da un’attenta gestione dei costi e da un contenimento degli investimenti programmati in importi predefiniti.*

*L’aggregazione con ATAM parcheggi, proposta nelle linee di indirizzo della delibera di Giunta in oggetto, non può pertanto, a mio avviso, prescindere da valutazioni di sostenibilità economica dell’aggregazione stessa, nonché di sostenibilità di unione di servizi connotati da rilevante diversificazione nella valenza sociale degli stessi.*

*Entrambe le Aziende necessiteranno per il futuro di ingenti investimenti per mantenere quello che oggi assicurano e garantire un costante miglioramento qualitativo dei servizi assicurati.*



*Il Piano Industriale di ArezzoMultiservizi garantisce piena sostenibilità economica dell'Azienda, ma evidenzia la necessità di un'attenta gestione dei costi e del contenimento degli investimenti programmati in importi predefiniti.*

*Proprio per tali motivi ritengo che per valutare una possibile aggregazione delle due società, insieme alla problematica evidenziata nella deliberazione che, ripeto, deriva dalla presenza nella compagine sociale del socio Fraternita dei Laici, debba essere in via prioritaria valutata la presenza per ciascuna azienda di un Piano Industriale sulla base del quale elaborare, a sua volta, un Piano Industriale Unico che confermi la sostenibilità economica dell'aggregazione proposta.*

*Al contrario l'assenza di una adeguata verifica economica della aggregazione proposta, lungi dal costituire un elemento di riduzione di costi amministrativi (i costi di gestione politica non sono certo causa predominante visto l'irrisorio costo del Cda di Arezzo multi servizi), come previsto dalle vigenti disposizioni di legge, determinerebbe, infatti, gravi ricadute sulle società che già oggi partono da situazioni economico/finanziario molto diverse.*

*Una maggiore valenza di ArezzoMultiservizi potrebbe, a mio avviso, trovare riscontro in una logica di espansione "territoriale" attraverso l'aggregazione alla società di altri comuni limitrofi per la gestione del servizio cimiteriale, in una logica di espansione di servizi analoghi nei contenuti e nella valenza sociale.*

*Auspicando un incontro per valutare anche gli spunti di riflessione proposti, invio distinti saluti."*

Come detto prima a questa lettera non è seguito nessun riscontro a livello locale, ma stranamente ha colto nel segno a livello nazionale all'interno delle aziende municipalizzate dedicate al nostro servizio, centrando in pieno quello che era e rimane il mio pensiero, la filosofia della mia posizione su tale argomento. Pubblicata su EUROACT, rivista dedicata all'argomento della "Sefit", riporto integralmente il cappello a cui faceva seguito un'intervista rilasciata ad un quotidiano locale:

*Alla vigilia della votazione in consiglio comunale di Arezzo della bozza del piano di riduzione e razionalizzazione delle partecipate, il presidente di Arezzo Multiservizi, Luciano Vaccaro, fa presente le proprie motivate contrarietà circa la prospettata fusione tra l'azienda dei cimiteri e quella dei parcheggi.*

*Piuttosto che adempiere ad una norma di legge con la riduzione dei numeri delle società, meglio puntare su razionalizzazioni durature, che estendano l'operatività su territori più vasti, riducendo così l'incidenza dei costi fissi per unità di servizio. Quella che appare ad Arezzo è in realtà una critica a tutto tondo al metodo di razionalizzare senza incidere sulla effettiva gestione dei servizi: decidere di non decidere, potremmo parafrasare. E quando questa critica viene da uno dei migliori Presidenti di municipalizzate del settore cimiteriale e da quella che è l'azienda che forse più di altre ha operato, negli ultimi anni, nel miglioramento della gestione, la cosa non può non far riflettere! Arezzo Multiservizi è la società in house costituita con la finalità di gestire 54 cimiteri del territorio comunale.*

Segue l'articolo che alcuni organi di stampa avevano pubblicato e che poi era la sintesi della lettera che ho riportato integralmente precedentemente.



Oggi sappiamo, come dicevo prima, che c'è stato un passaggio in consiglio comunale, che alcuni aspetti saranno demandati alla nuova amministrazione che si avvia a governare questa città per i prossimi anni, ma rimane il profondo rammarico di aver avuto modo di affrontare serenamente alcune delle tematiche che hanno fatto della nostra Società una importante realtà anche a livello nazionale.

Società che, mi preme ribadire, ha il suo piano industriale approvato in Consiglio Comunale, ottenendo un consenso unanime da cui si evince un dato rilevante: una buona gestione fino tenuta da parte del Consiglio di Amministrazione di questa Società e che le analisi anche a livello nazionale (vedi rapporto Cottarelli già citato) indicano come ben gestita e sana.

Infatti mi preme ancora una volta ricordare che nonostante:

- siano state realizzate importanti opere, per un importo complessivo superiore a € 6.000.000,00, senza, fino al 31/12/2012, aumentare le tariffe non adeguandole neanche all'incremento dell'inflazione e quindi senza andare a toccare le tasche dei cittadini ;
- si sia, anche grazie alle scelte programmatiche e tecnologiche messe in atto nel piano degli investimenti, ridotto il costo delle luci votive (operazione particolarmente apprezzata in quest'ultimo anno dove più fortemente si è fatta sentire la crisi);
- siano state messe in atto tutte le procedure affinché i cittadini, in un momento così grave dell'economia italiana, avessero tutte le agevolazioni possibili per far fronte alle spese necessarie, prima fra tutte la possibilità di rateizzare le spese della tariffa e l'uso di tutti i mezzi finanziari elettronici;
- abbia distribuito ai due soci (Comune di Arezzo e Fraternita dei Laici) fra utili, contributi a manifestazioni di particolare rilevanza per la città come Saracino, Polifonico, Fiera dell'Antiquariato ed Icastica, pagamenti di mutui accesi dall'Amministrazione comunale e gravanti nelle nostre casse, affitti e pagamenti di vario genere, somme di notevole importanza economica a cui vanno aggiunte altre somme erogate (dal 2012 a quest'anno) in base a bando aperto e pubblico, ai progetti di tutte le associazioni aretine che la Società ha ritenuto degni e conformi alle norme previste dal sopra citato bando;
- l'alto spirito sociale ed etico che la Società ha mantenuto sempre nelle sue decisioni e nelle procedure di gara, tutte ad evidenza pubblica prima ancora di qualsiasi piano della trasparenza voluta dal governo;
- l'aver riorganizzato completamente il servizio eliminando quasi tutte le esternalizzazioni delle operazioni, assumendo personale, dando all'utenza un'innequivocabile percezione di qualità del servizio e di efficienza del personale che, fra l'altro, riceve continui aggiornamenti sia professionali che sulla sicurezza generale;
- aver dato seguito ad operazioni di finanziamento per la creazione del tempio crematorio e dell'impianto fotovoltaico, che non solo riescono da sole a pagare il costo degli interessi dei mutui assunti, ma a creare anche somme superiori ai costi, tali da costituire un vero e proprio utile alla Società;



- aver agito in modo tale che tutto il lavoro messo in atto, tutti i cantieri in essere o conclusi non abbiano distolto la nostra attenzione dalle priorità garantendo il servizio di seppellimento in tutti i 52 cimiteri gestiti, anche in situazioni climatiche disagiate.

Abbiamo davanti a noi una Società che ha raggiunto un'importante equilibrio economico, che ha realizzato risparmi di gestione di non poco conto, tanto da aver in cassa somme superiori a quelle del capitale versato al momento della fondazione della Società e che ha raggiunto un valore economico di molto superiore a quello iniziale.

Il tutto grazie anche ad una attenta e continua analisi dell'andamento delle entrate e spese, con verifiche periodiche del cash – flow, per tener sotto controllo l'andamento economico della Società e per permettere una più corretta analisi di flussi di cassa, di gestione e patrimoniale. Questo ha permesso di ottenere indici di bilancio economici/patrimoniali e finanziari in linea con le medie di mercato.

Insomma un quadro che, ribadisco, inorgolisce tutti gli appartenenti alla Società, dal Consiglio di amministrazione, alla Direzione, agli uffici amministrativi, a tutto il personale a cui va tutta la mia gratitudine.

Sorvolo su tutto il lavoro realizzato dalla nascita della Società fino ad oggi in tutti i settori allo scopo di creare un servizio funzionale, professionale e che ho ricordato nelle mie relazioni che hanno accompagnato il resoconto negli anni passati.

Come ribadito anche l'anno scorso nella mia relazione annuale ai Soci, dall'emergenza ed organizzazione, siamo passati alla fase della manutenzione e della garanzia del servizio in tutti i siti gestiti dalla Società, oltre, non certo per importanza, alla fase della sicurezza non solo per gli utenti, ma anche per i nostri dipendenti (vedi la certificazione OHSAS 18001:2007).

Come dicevamo, partiti da una prima fase in cui il servizio si presentava in modo fortemente deficitario sia strutturalmente che nella organizzazione anche delle più semplici pratiche, si è raggiunta oggi la piena efficienza ottemperando a tutti gli obblighi di legge e trasparenza (vedi *“Carta dei servizi”* e *“Carta dei servizi per il Tempio Crematorio”, moduli di gradimento e segnalazioni di disfunzioni, piano della trasparenza e dell'anticorruzione, ecc. ecc.* ), e si è attuata un'attenta gestione delle risorse finanziarie e un programma di lavori su cui predomina il grado di qualità nella manutenzione dei siti e di sicurezza verso gli utenti.

Nella sicurezza, in questo caso della salute, vanno anche a ricadere gli interventi di manutenzione continua sia ordinaria che straordinaria e di adeguamenti al Tempio Crematorio che viene costantemente tenuto sotto controllo anche con analisi di autocontrollo sulle emissioni atmosferiche, nonostante che sia scaduto il protocollo voluto dalla Provincia nella sua autorizzazione iniziale. Oggi questo servizio ha raggiunto un grado di efficienza e di gradimento anche fuori regione tanto da essere anche in questo caso adottato come modello da seguire da altre realtà italiane.

I forti investimenti che la Società ha portato avanti fin qui, con un impegno di notevole portata economica, meritano alcune riflessioni sul futuro gestionale ed economico. La Società riesce a concludere il proprio bilancio in attivo come avvenuto negli anni passati ma, dopo un così imponente e necessario sforzo economico, ha applicato, sin dall'anno scorso, scelte strategiche, forte anche di quanto previsto dal Piano Industriale approvato.



Il tutto in ogni caso nell'ottica del mantenimento di quegli standard di qualità sulla sicurezza e manutenzione, raggiunti fino ad oggi, e che sono stati prioritari nella gestione della Società.

Vado a concludere, anche quest'anno, questa relazione con alcune ultime considerazioni ed auspici.

La considerazione parte dal fatto che il sottoscritto e tutto il C.d.A., che ho avuto l'onore di presiedere fino ad oggi sia nell'attuale composizione che in quella passata e che ringrazio sentitamente per l'apporto dato e il sostegno sempre garantito anche nei momenti difficili, ritiene che questa sia una buona Società pubblica, gestita con il giusto equilibrio ed elemento importante nella gestione dei servizi pubblici ai cittadini.

Abbiamo in ogni caso riorganizzato un servizio, abbiamo dato risposte ai cittadini, abbiamo fatto scelte in controtendenza (vedi internalizzazione dei servizi): sono state operazioni e scelte vincenti e questa Società oggi può vantarsi di aver aumentato notevolmente il suo valore.

Dovremo continuare l'adeguamento delle tariffe, che rimaste ferme per tanti anni, necessitano sulla base del piano industriale, di una loro annuale verifica. Ma questo avverrà in base agli standard ed ai servizi che riusciremo a garantire ai cittadini nei vari siti cimiteriali e non indiscriminatamente e senza precisi criteri.

Ce lo impone, come abbiamo detto anche l'anno passato, il piano industriale, ce lo impone la mole di lavori che ancora oggi aspettano questa Società.

Dovrà essere conclusa prima possibile l'iter del Piano Regolatore Cimiteriale ed invito fin da oggi l'amministrazione comunale futura a lavorare in tale direzione, al fine di individuare quei siti che assumeranno sempre più la valenza di capo fila, e prevedere in modo organico i nostri investimenti.

Vorrei, anzi vorremmo, come ho più volte ribadito ed affermato nelle mie passate relazioni, nella lettera parte integrante di questa relazione ed in più sedi, che fosse percepito che il nostro è un servizio peculiare e quando si parla di redditività, questa fosse giudicata in una visione "sociale". Il piano industriale parla di una remunerazione media pari al 4% annuo, ma sarebbe politicamente corretto, ed ormai da anni tutto il C.d.A. lo sostiene, pensare ad una gestione che garantisca parità di bilancio senza una distribuzione di utili. La Società ha dimostrato sensibilità a tante esigenze della città e non si è mai ritirata dal partecipare, anche con somme di non poco conto, ad intervenire finanziariamente su progetti di particolare valore.

Ed è proprio in questa ottica, anche a costo di sembrare ripetitivo, oltre l'auspicio primario che tutto questo patrimonio cittadino non venga perso con operazioni avventate, che (e su questo il piano industriale, ricordo, è molto chiaro quando parla di "ricapitalizzazione della Società) i Soci dimostrino la loro sensibilità alle necessità fino ad ora espressa ed accettino di destinare, se non tutto, una parte degli utili come fondo di riserva per investimenti con conseguenti benefici per tutta la cittadinanza, fatte salve le percentuali previste dalla legge e come previsto all'art.27 dello statuto della Società (vedi capitolo specifico della presente relazione).

Arezzo, 30 Marzo 2015

Il Presidente  
Arch. Luciano Vaccaro